

LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE N. 19/2026



**REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL TRIBUNALE DI SPOLETO
UFFICIO PROCEDURE CONCORSUALI**

ESTRATTO DELLA SENTENZA DI DICHIARAZIONE DELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

riunito in camera di consiglio in persone dei magistrati:

Dott.ssa Claudia Matteini	Presidente
Dott.ssa Sara Trabalza	Giudice est.
Dott. Alberto Cappellini	Giudice

ha emesso la seguente

SENTENZA

nel procedimento n. 17/2025 ruolo Procedimento Unitario promosso da **AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE** con sede legale in Roma, Via Giuseppe Grezar n. 14, Ente Pubblico Economico istituito con Decreto Legge 22 ottobre 2016, n. 193 (convertito con modificazioni dalla Legge 225/2016) che, in forza dell'art.1 del citato Decreto, è subentrato dal 1° luglio 2017 a titolo universale nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, della società Equitalia Servizi di Riscossione S.p.A., iscritto al n.1516984 del Repertorio Economico Amministrativo presso la C.C.I.A.A di Roma R.E.A., Codice fiscale e Partita Iva 13756881002, – Agente della riscossione per tutti gli ambiti nazionali, in personale del legale rappresentante p.t., organicamente patrocinata dall'Avvocatura Distrettuale dello stato di Perugia (CF 80015910542), presso la cui sede è ex lege domiciliata in Perugia via degli Uffici n. 14 (PEC: ads.pg@mailcert.avvocaturastato.it – FAX 075/5736656) presso il Tribunale di Spoleto;

ricorrente;

nei confronti di

EDILCALCE VIOLA OLINDO & FIGLI s.p.a., con sede in Foligno, Fraz. S. Eraclio, Via Borgo S. Giovanni n. 11, (P.I. 00291060549), in persona del legale rappresentante Signor Mario Viola, (C.F. VLIMRA48E12D653S), nato a Foligno il 12/5/1948 e residente in Sant'Eraclio di Foligno alla Via Spoleto n. 9 (C.F. VLIMRA48E12D653S), elettivamente domiciliata in Foligno, Via Oberdan n. 27, presso lo studio dell'Avv. MAURIZIO SALARI (c.f. SLRMRZ45A07D653I), dal quale è rappresentata e difesa, giusta delega in calce alla memoria di costituzione;

avente ad oggetto: **DICHIARAZIONE DI APERTURA DELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE
FATTO E MOTIVI DELLA DECISIONE**

- OMISSIS -



Visti gli artt. 2, 40, 49, 121 e 112 CCII,

DICHIARA

l'apertura della liquidazione giudiziale della società **EDILCALCE VIOLA OLINDO & FIGLI s.p.a.**, con sede in Foligno, Fraz. S. Eraclio, Via Borgo S. Giovanni n. 11, (P.I. 00291060549), in persona del legale rappresentante Mario Viola, (C.F. VLIMRA48E12D653S), nato a Foligno il 12/5/1948 e residente in Sant'Eraclio di Foligno alla Via Spoleto n. 9 (C.F. VLIMRA48E12D653S), elettivamente domiciliata in Foligno, Via Oberdan n. 27, presso lo studio dell'Avv. MAURIZIO SALARI (c.f. SLRMRZ45A07D653I), dal quale è rappresentata e difesa, giusta delega in calce alla memoria di costituzione;

NOMINA

Curatori le **Dott.sse Susanna Bugiardi e Giuseppina Di Rese**, con invito ad accettare l'incarico entro due giorni dalla comunicazione della nomina ai sensi dell'art. 126 CCI;

AUTORIZZA

La Curatela, con le modalità di cui agli artt. 155 *quater*, 155 *quinquies* e 155 *sexies* disp. att. c.p.c.:

- 1) ad accedere alle banche dati dell'anagrafe tributaria e dell'archivio dei rapporti finanziari;
- 2) ad accedere alla banca dati degli atti assoggettati a imposta di registro e ad estrarre copia degli stessi;
- 3) ad acquisire l'elenco dei clienti e l'elenco dei fornitori di cui all'art. 21 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla L.30 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni;
- 4) ad acquisire la documentazione contabile in possesso delle banche e degli altri intermediari finanziari relativa ai rapporti con l'impresa debitrice, anche se estinti;
- 5) ad acquisire le schede contabili dei fornitori e dei clienti relative ai rapporti con l'impresa debitrice,

STABILISCE

il giorno **12.11.2026 ore 9,45 e seg.ti** per procedere all'esame dello stato passivo, davanti al Giudice Delegato nell'aula al primo piano del Tribunale di Spoleto, Corso Mazzini, presso la Cancelleria fallimentare;

ASSEGNA

il termine perentorio di trenta giorni prima dell'adunanza per l'esame dello stato passivo, ai creditori ed a tutti i terzi che vantano diritti reali o personali su cose in possesso della società sottoposta a liquidazione giudiziale, perché presentino le relative domande di insinuazione e la documentazione allegata con le modalità di cui all'art. 201 CCI mediante trasmissione delle stesse all'indirizzo di posta elettronica certificata del curatore e con spedizione da un indirizzo di posta elettronica certificata;

AVVISA

i creditori e i terzi che tali modalità di presentazione non ammettono equipollenti, con la conseguenza che eventuali domande trasmesse mediante deposito o invio per posta presso la cancelleria e/o presso lo studio del Curatore, o mediante invio telematico presso la cancelleria, saranno considerate inammissibili e quindi come non pervenute; nelle predette domande dovrà altresì essere indicato l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale i ricorrenti intendono ricevere le comunicazioni dal Curatore, con la conseguenza che, in mancanza di tale indicazione, le comunicazioni successive verranno effettuate esclusivamente mediante deposito in



cancelleria ai sensi dell'art. art.10, co. 3, CCI;

SEGNALA

alla Curatela che la stessa:

- a) deve tempestivamente comunicare al Registro delle Imprese l'indirizzo di posta elettronica certificata relativo alla procedura al quale dovranno essere trasmesse le domande da parte dei creditori e dei terzi che vantano diritti reali o personali su beni in possesso della fallita;
- b) deve provvedere alla immediata apposizione dei sigilli su tutti i beni che si trovano presso la sede principale dell'impresa nonché su tutti gli altri beni del debitore (ovunque essi si trovino), ai sensi dell'art. 193 CCII;
- c) deve provvedere alla redazione dell'inventario nel più breve termine possibile, in ottemperanza al disposto dell'art. 195 CCII.;
- d) deve predisporre il programma di liquidazione di cui all'art. 213 CCII entro 60 giorni dalla redazione dell'inventario e in ogni caso non oltre 150 giorni dalla pubblicazione della presente sentenza (salva la possibilità di successive modificazioni e integrazioni del predetto programma, ai sensi del comma 6 del medesimo art. 213 CCII.), precisando che il mancato rispetto del predetto termine di 150 giorni senza giustificato motivo è giusta causa di revoca del curatore;
- e) a presentare al giudice delegato, entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente sentenza, la relazione di cui all'art. 130 co. 1, CCII, nonché, ai sensi del comma 4 della medesima disposizione, entro 60 giorni dal decreto di esecutorietà dello stato passivo, la relazione particolareggiata prevista dallo stesso comma 4 e con il contenuto ivi specificato;
- f) a comunicare al giudice delegato, nel più breve tempo possibile, il nominativo dei creditori che hanno dato la propria disponibilità ad assumere l'incarico di membro del comitato dei creditori, in modo da consentire la nomina del predetto comitato da parte del giudice delegato in conformità a quanto previsto dall'art. 140 CCII;

DISPONE

la prenotazione a debito del presente atto e sue conseguenze a sensi dell'art. 146 DPR 30.05.02 n. 115;

DISPONE

che la presente sentenza venga comunicata alle parti costituite ed al Curatore, nonché che la stessa iscritta presso l'Ufficio del Registro delle imprese, ai sensi dell'art. 49, co.4, CCI.

Spoletto, 16.06.2026

Il Giudice est./rel.

Dott.ssa Sara Trabalza

Il Presidente

Dott.ssa Claudia Matteini

DEPOSITATA in cancelleria oggi 17.06.2026

Il funzionario giudiziario

(f.to Francesca Barnocchi)

ESTRATTO CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Spoletto, 17.06.2026

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO

Francesca Barnocchi

